Otto pagine

€ 0,50

EDIZIONE DI AVELLINO ANNO XIX NUMERO 43 MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 2013

Spedizione in abbonamento postale art. 2 c. 20/B, legge 662/96. Filiale PP. TT. Avellino

MOTOCICLISMO. Al via i test in vista del 24 febbraio quando sarà sulla griglia di partenza del circuito di Phillip Island

Iannuzzo, scatta il conto alla rovescia in vista del GP d'esordio in Superbike

di MARCO FESTA
Avellino

E' iniziata questa mattina, con un volo diretto verso l'Australia, l'avventura nel prestigioso campionato mondiale Superbike 2013 di Vittorio Iannuzzo. La marcia di avvicinamento verso il Gran Premio che ne sancirà l'esordio ufficiale, in programma il prossimo 24 febbraio, sul circuito di Phillip Island, è dunque entrata nel vivo. «Lunedì e martedì prossimo - esordisce Iannuzzo - avrò modo di testare per la prima volta la mia BMW S 10000 RR. Purtroppo il team non ha avuto possibilità di settarla prima di adesso ed è perciò da mettere in preventivo che affronterò la prima gara in una condizione di svantaggio. Sono comunque il primo ad essere consapevole che siamo un team "piccolo", che ha bisogno di lavoro e tempo per crescere». Difficoltà di sorta a parte, l'adrenalina in vista del primo semaforo verde inizia a salire: «Ritorno in Superbike - prosegue Iannuzzo - dopo due stagioni e mezzo, ovvero da quando la abbandonai nella metà del 2010 per correre in Supersport. La prima parte della stagione sarà presumibilmente in salita e ci servirà per sviluppare la moto. Partiamo un po' indietro e anche io ho bisogno di tempo per abituarmi nuovamente allo stile di guida ed al ritmo di una mille. Dopo un periodo di "ambientamento", che spero non superi le due o tre gare, confido però di attestarmi costantemente in zona punti e di chiudere tra i primi dieci in classifica: sarebbe un bel traguardo per me ma anche per la scuderia "neonata". Per riuscire nell'intento dovremo vedercela con 12 piloti ufficiali: la missione è difficile ma non impossibile». Il podio un auspicio, una vittoria il vero sogno: «Quando si corre - incalza Iannuzzo - lo si fa per vincere. Se non si ha sempre questo tipo di stimolo è meglio cambiare "mestiere". Detto ciò bisogna fare i conti con la realtà dei fatti, ovvero che non potremo essere competitivi come tanti altri team, ma, con un pizzico di fortuna e sfruttando il feeling con determinate piste, non c'è nessun traguardo che sia da ritenersi precluso».

Il pilota avellinese, Iannuzzo in sella alla BMW S 10000 del team Grillini

E intanto il legame con la "sua" Irpinia, pronta a sostenerlo nella sua nuova avventura, si fa sempre più forte: «Nei miei confronti percepisco un interesse crescente, sincero, che non è stato mai così forte. Ringrazio il popolo irpino per il grande affetto, ma anche il mio manager, Ciro Troncone e tutto il mio staff, che stanno portando avanti, da anni, un lavoro capillare e costante».
Non resta perciò che iniziare a scaldare i motori per partire di slancio. Puntando, fiduciosi, ad un futuro da grande protagonista: «Avrei potuto continuare a gareggiare e, chissà, magari primeggiare in Supersport, ma il progetto del team Grillini è affascinante. Professionalità e voglia di costruire un futuro al top non mancano, così come una mentalità vincente di fondo. Non ci resta che stringere i denti e porre le solide basi per raccogliere dei risultati importanti nel lungo termine. Dal 2014 ci saranno nuovi regolamenti ufficiali che ridurranno il gap tra moto ufficiali e private. Noi, intanto, lavoreremo sodo per essere competitivi».